

l'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Un'Onu tutta nuova

GIUSEPPE BOFFA

Non sono tra coloro che attribuiscono all'Onu una parte formale nel conflitto del Golfo, semplice «copertura» di una «guerra americana».

Ben più complesso mi pare l'insegnamento che dobbiamo trarre dalle funzioni che le Nazioni Unite hanno svolto, caratterizzate ad un tempo da grandi pregi e da limiti allarmanti.

Sono così emerse, era mai prima era accaduto, tanto l'enorme importanza che ha oggi l'organizzazione internazionale quanto la sua insufficienza.

Il primo riguarda la composizione e le procedure di voto del Consiglio di Sicurezza. Su questo richiama anche il ministro De Michelis: ha avanzato alcuni suggerimenti che allargano a certa rievocazione e una pubblica discussione.

Un'altra ipotesi, che non esclude affatto la precedente, consisterebbe nell'introdurre, al posto del diritto di veto, un voto «ponderato».

Lo stesso - a mio parere, indispensabile - processo di disarmo o di controllo degli armamenti avrebbe più successo se si intrecciasse con la contemporanea creazione di una «forza» permanente dell'Onu.

Intervista a Ralf Dahrendorf
Il teorico liberale tedesco è preoccupato
«Il metodo del consenso potrebbe non bastare»
Emergenza ambiente per le democrazie

Lei ha parlato una volta di democrazia senza libertà. Ma la democrazia dovrebbe definire l'ambito politico della libertà: potrebbe spiegarci cosa intende col concetto di «democrazia senza libertà»?

«Democrazia è un concetto che viene inteso in modo diverso: lo l'ho definita come mutamento senza rivoluzione, senza violenza».

Tra i fenomeni che nella democrazia restringono la libertà, includerebbe ad esempio, la pubblicità e la massa media? Si tratta di elementi della società odierna, della società democratica che comporta il pericolo di una restrizione della libertà?

Lo spazio pubblico, l'ideale spazio pubblico democratico, viene sempre falsificato, sia mediante la rappresentanza, sia anche mediante la manipolazione.

Lei ha ancora oggi l'idea di democrazia nella formula «progresso senza violenza»? E cioè, se nella democrazia ha luogo il progresso, esso è idealmente un progresso senza violenza, ma con ciò non è ancora detto che la democrazia garantisca il progresso.

Certo, è giusto dire che la presenza di istituzioni democratiche

Di fronte al problema della sopravvivenza dell'umanità, i vecchi principi delle istituzioni democratiche servirebbero a qualcosa? Ralf Dahrendorf, teorico della democrazia, pensa di no. Pubblichiamo un brano tratto da una lunga intervista a un politologo tedesco realizzata per l'Enciclopedia multimediale delle scienze filosofiche.

RENATO PARASCANDOLO ANTONIO GARGANO

che non garantisce di per sé il loro funzionamento. Non ha senso cioè produrre semplicemente costituzioni, o imporre dall'alto, fidandosi che vengano poi anche utilizzate.

Questo però non significa che non ci siano altri pericoli per la democrazia; e fra questi altri pericoli io inserisco quello peraltro già individuato da Max Weber, e cioè la possibilità che, in un clima di mediocrità, in un clima in cui più nessuno assume l'iniziativa, le istituzioni che in sé rendono possibile il mutamento finiscano esse stesse per impedire il mutamento.

Lei ha identificato la democrazia con il conflitto regolato mediante leggi: in quelle democrazie in cui il problema delle chances di vita comincia ormai a configurarsi come il problema di sopravvivenza, una tale regolamentazione sembra dover essere messa in discussione.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Questo però non significa che non ci siano altri pericoli per la democrazia; e fra questi altri pericoli io inserisco quello peraltro già individuato da Max Weber, e cioè la possibilità che, in un clima di mediocrità, in un clima in cui più nessuno assume l'iniziativa, le istituzioni che in sé rendono possibile il mutamento finiscano esse stesse per impedire il mutamento.

Lei ha identificato la democrazia con il conflitto regolato mediante leggi: in quelle democrazie in cui il problema delle chances di vita comincia ormai a configurarsi come il problema di sopravvivenza, una tale regolamentazione sembra dover essere messa in discussione.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.



violenza, allora in effetti non servirebbero a nulla i vecchi principi formali delle istituzioni democratiche.

«L'inizio, lo ha sottolineato il se: vede lei proliferarsi situazioni che impongono tali decisioni?»

Esattamente come molti altri, non ho certezze in proposito. Ci sono coloro che esaltano i volentieri un «gambettiano» scientifico limitato e di estrazione politica.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Va bene processate pure il pacifismo. Ma almeno aspettate per la sentenza

CHIARA INGRAO FLAVIO LOTTI

Era dal tempo dei missili di Comiso che il movimento per la pace non tornava ad «interessare» i giornali e i commentatori.

Dopo quanto è accaduto, il peggio sarebbe che ci rifiutassimo di imparare la lezione. Piuttosto sarebbe un interesse a «dove eravamo il 2 agosto» continuare ad interrogarsi sul movimento per la pace.

E tuttavia ciò non è bastato se all'indomani dell'indimenticabile 1989 in molti, soprattutto nel mondo laico e di sinistra, a ritenere esaurita la funzione storica del pacifismo.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Filosofi in videocassetta

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

l'Unità

Renzo Foa, direttore
Piero Sansonetti, vicedirettore vicario
Giancarlo Bosetti, vicedirettore
Giuseppe Caldarola, vicedirettore

Direzione, redazione, amministrazione: 00185 Roma, via dei Taurini 19, telefono passante 06/44901, telex 613461, fax 06/4455305; 20162 Milano, viale F. Testi 75, telefono 02/64401.

FERRA DI TUTTI

EMANUELE MACALUSO

Olp, non affidare più la tua causa a tiranni

le donne, gli uomini, i civili, i militari uccisi? Anche da questo versante quindi la contabilità è solo quella delle armi.

Certo Kaddumi conosce molto meglio di me quali possono essere gli orientamenti delle masse arabe.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.



Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

parlato col nostro ambasciatore, ha distribuito enormi apprezzamenti e ha portato il saluto, il ringraziamento, la solidarietà dei liberali italiani.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.

Il progetto è imponente: far incontrare la filosofia e la comunicazione di massa. I risultati per ora sono molto incoraggianti.